



Comune di Mentana
Città metropolitana di Roma Capitale

RASSEGNA STAMPA

a cura di

Ufficio Stampa Comune di Mentana

14 - 17 gennaio 2017

TIBURNO

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ DEL NORD-EST

Comune, protocollo d'intesa con il Ministero per riprendersi Villa Dominedò



La Villa, che prende il nome dal deputato e sottosegretario Francesco Maria Dominedò è stata costruita intorno alla metà del Novecento

Con delibera di giunta dello scorso 9 gennaio, il comune di Mentana ha approvato la bozza di protocollo d'intesa tra il comune di Mentana e il MiBact (Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) per la gestione di Villa Dominedò.

La villa di Casali consiste in un edificio in muratura, realizzato dopo la seconda guerra mondiale, e di un parco, ampio circa 5000 metri quadrati, in corrispondenza della scomparsa Chiesa del Romitorio e di una zona centrale dell'antica città di Nomentum. Il complesso appartiene al patrimonio culturale dello Stato, che lo ha acquisito per diritto di prelazione esercitato nel dicembre del 1996 e che, in quanto bene demaniale, è dato in consegna alla Soprintendenza.

L'amministrazione comunale, in accordo con la Soprintendenza, ritenendo il sito di rilevante interesse tanto per il patrimonio culturale dello Stato quanto per la cittadinanza di Mentana, intende favorire la valorizzazione, la fruizione e la promozione dell'edificio e del suo ampio parco, attraverso la promozione dell'utilizzo di questi spazi per finalità sociali e/o culturali.

Il protocollo d'intesa definitivo si dovrà poi stipulare fra il Comune di Mentana e il MiBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per

l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale.

La Villa, che prende il nome dal deputato e sottosegretario Francesco Maria Dominedò è stata costruita intorno alla metà del Novecento sul luogo dove si trovava in origine la Chiesa del Buonconsiglio o di Santa Maria in Via, affidata a un Eremita (da cui il nome Romitorio del luogo) all'epoca della sua ricostruzione intorno al 1600. Sono passati più di dieci anni da quando sono concluse le procedure per l'acquisizione completa del sito da parte dello Stato. La Soprintendenza ha preso in consegna la Villa con la restituzione delle chiavi al Ministero dei Beni Culturali.

Il grande interesse storico culturale del Romitorio, il sito dove sorge l'abitazione moderna, è dovuto al fatto che nella villa sono presenti testimonianze archeologiche assai rilevanti dell'antica Nomentum. Un muro di tufo, una vasca rettangolare e un pozzo, una tomba e i resti della base di una torre quadrata, un ampio tratto di cinta muraria con un basamento formato da grandi blocchi di travertino. Un complesso di testimonianze che danno problematiche risposte e dubbiose certezze sul popolo che ha abitato l'area in età antecedente alla fondazione di Roma. L'individuazione dell'antica No-

mentum, anche se indecifrabile l'appartenenza della città ad origine latina o sabina perché posta proprio in zona di confine, appare oramai un dato assodato.

D'altra parte le testimonianze aprono a ulteriori ricerche analitiche degli storici per capire come mai le mura non comprendevano i confini della città bensì un luogo sacro e di culto per gli abitanti.

Ma a rendere particolarmente affascinante lo studio delle potenzialità presenti nel giardino della villa c'è la tomba a camera denominata Tomba del Romitorio.

C'è n'è abbastanza per prendere possesso dell'area con la massima attenzione. Eppure il percorso di recupero è stato irto di difficoltà e di lungaggini burocratiche. Uno degli elementi di maggiore interesse dell'intero scrigno di ricchezza di sapere sugli usi e costumi sociali antichi consiste curiosamente nel raffronto con alcune tombe a camera rinvenute a Paestum e Papulonia. Da questo terrame di paragone si azzarda una datazione di fine V secolo a.C.

Nell'88 la Soprintendenza pone il vincolo archeologico con un decreto, ma il primo sigillo della tutela pubblica del bene risale addirittura al '73.

Da allora sulla presa in consegna si

erano attivate tutte le amministrazioni pubbliche interessate e competenti, in ultimo l'ex-ministro dei Beni Culturali Walter Veltroni e il deputato Vittorio Messa.

Di amena architettura invece la costruzione ben evidente della villa chiamata Dominedò dal cognome della famiglia originariamente proprietaria dell'immobile. L'origine di questa più vezzosa tenuta risale a poco prima degli anni '50. Per realizzarla, viene indicato dagli atti della Soprintendenza la probabile distruzione dei ruderi di una chiesetta che sicuramente avrebbe fornito maggiore interesse al sito archeologico.

Si tratta della basilica dei santi Primo e Feliciano, fino al Seicento in stato di perfetta funzionalità.

Si trovava sul lato ovest della villa. Con la liquidazione di 460 milioni il 4 dicembre del '96 il Ministero dei Beni Culturali blocca la compravendita privata della villa ed esercita così il diritto di prelazione sull'immobile di grande prestigio archeologico.

L'ovvia resistenza dei proprietari, la famiglia Dominedò, tramontata anch'essa, si è infine piegata all'intervento della mano pubblica. Aveva in pugno però un argomento assai convincente, la modica somma di 460 milioni, la stessa per la quale sarebbe stata venduta a degli incauti acquirenti.

amministrativa

Una strada di collegamento per risolvere il traffico scolastico a Casali

LE PROPOSTE del movimento Impegno per Mentana

Dopo l'opposizione di questi primi mesi all'amministrazione Benediti, il movimento civico "Impegno per Mentana" ha lanciato nei giorni scorsi alcune proposte per la città di Mentana. Opere pubbliche e aiuti per le famiglie in difficoltà, spiegate nei giorni scorsi alla cittadinanza in un incontro e presto protocollate al comune dal coordinatore Giacomo Prosperti e il consigliere comunale Francesco Petrocchi.

In particolare sono quattro i punti più importanti: la riqualificazione de "La Fonte", la realizzazione di una strada e un parcheggio a Casali che risolve il problema di viabilità vicino alla scuola, la riqualificazione di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa e l'aiuto alle famiglie bisognose attraverso il taglio dei rimborsi e degli stipendi alla politica.

Il progetto già conosciuto dalla collettività è quello della riqualificazione dello storico fontanelle sotto piazza Garibaldi, per cui in passato sono state raccolte mille firme inviate al Fai per partecipare al concorso "I beni del cuore". Nonostante il buon risultato, però non è arrivato nessun finanziamento.

«Attualmente proprio per lo stato di abbandono, "La Fonte" non è destinata a nulla - spiega Giacomo Prosperti - mentre la nostra associazione prevede come riqualificazione l'utilizzo della stessa come luogo di aggregazione incontro e approfondimento didattico per giovani fino a 19 anni. Abbiamo individuato questa fascia d'età proprio perché vogliamo dare a questi ragazzi ancora non autosufficienti negli spostamenti migratori verso altre realtà vicinali, una struttura che possa accoglierli e offrire loro tutte quelle attività di supporto alla scuola e di approfondimento culturale.

In particolare, l'obiettivo è quello di creare nella parte della "Fonte" posta a monte una sala polifunzionale autogestita per spazi di dibattito, creativi (pittura, lettura, musica ecc.) e didattici, mentre la parte posta a valle da dedicare ad una sala multidisciplinare con varie postazioni tecnologiche a disposizione dei giovani».

In accordo con la famiglia, l'opera sarà dedicata al medico "Lucio Giacomoni" che in quei luoghi ha vissuto la propria infanzia ed esercitato la sua professione di medico.

I costi stimati per l'intera opera, dovrebbero aggirarsi (impianti tecnologici a parte) a circa 65.000 euro e la copertura residua, qualora il Fai intendesse finanziarne una parte, pari a 35.000 euro è stata esan-

tata tramite la sottoscrizione di un impegno, da aziende artigiane locali che metterebbero a disposizione non la somma residua bensì la fornitura gratuita di materiali e manodopera.

L'altra opera pubblica è la realizzazione di una strada perpendicolare a via Madonna di Fatima, la Bretellina che collega Casali a Mentana, che prevede anche l'ampliamento del parcheggio dietro alla scuola.

L'obiettivo è quello di ridurre il traffico soprattutto nelle ore di punta di entrata e uscita da scuola. Il costo dell'opera si aggira sui 250 mila euro per la strada e almeno 80 mila per il parcheggio.

«L'amministrazione comunale vorrebbe togliere spazio di aggregazione in piazza Dalla Chiesa per far parcheggiare le auto negli orari di accompagnamento a scuola, sperando che in questo modo si riduca il traffico grazie al pedibus - prosegue Prosperti - noi pensiamo che a Casali l'unico metodo per combattere il traffico sia realizzare questa strada, utilizzando i terreni ceduti dai privati per la lottizzazione Cpr2. Sappiamo che recentemente i costruttori hanno chiesto un cambio d'uso dei locali non residenziali e crediamo che questo possa essere di aiuto al progetto se in contraccambio il comune chiedo di monetizzarlo. Ci auguriamo che queste opere vadano a finire quantomeno nel piano triennale delle opere pubbliche, visto che ci sono già dei progetti definitivi realizzati dai nostri tecnici».

Si passa poi a piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, una piazza da anni nel degrado, senza panchine e con la statua al centro danneggiata e ridotta spesso a ricettacolo di rifiuti.

«Proponiamo di riqualificare la piazza più grande del paese, in contrapposizione a chi intende farla diventare un parcheggio - spiega Francesco Petrocchi - Serve al più presto un restauro della fontana artistica, l'installazione di panchine, cestini per le cartacce e chioschi in stile in ghisa che possano abbellire e rendere fruibile la piazza».

Ultima proposta lanciata, già protocollata nei mesi scorsi, è l'aiuto per famiglie disagiate e non solo, attraverso il taglio degli stipendi alla politica.

«Quando abbiamo fatto questa proposta mesi fa, ci hanno detto che era una proposta democratica perché

avremmo raccolto pochi soldi, ma non è così - prosegue Petrocchi - faccio presente che l'attuale fondo di contrasto alla povertà ammonta a 17 mila euro. La nostra proposta aggiungerebbe tra i 25 mila e i 30 mila euro per costituire un fondo di solidarietà da destinare ogni anno a esigenze diverse come potrebbero essere borse di studio per studenti meritevoli, cure mediche per bambini con particolari patologie, sostegno alle famiglie con disabili.

Basterebbe tagliare i gettoni di presenza dei consiglieri comunali e il 30 per cento degli stipendi di sindaco e assessori. Abbiamo protocollato questa richiesta ad agosto e ancora non ci è stata data una risposta».

30%

TAGLIO STIPENDI dei politici proposto per finanziare un fondo di solidarietà per le famiglie



AMBIENTE

Protocollo d'intesa con la Congeav



Con delibera di giunta comunale dello scorso 9 gennaio, l'amministrazione mentanese ha approvato un protocollo d'intesa con la Congeav Lazio, l'associazione si impegna ad assicurare alcuni servizi finalizzati alla repressione per la difesa del patrimonio ambientale con un presidio del territorio in collaborazione con la polizia municipale.

Il protocollo d'intesa definisce gli obblighi di servizio della Congeav che si impegna a eseguire il servizio per due anni, mentre il comune di Mentana si impegna a erogare per il primo anno un rimborso spese per la gestione degli automezzi da utilizzare per il servizio di 1.500 euro e un contributo per il secondo anno di 3 mila euro come rimborso spese per gli automezzi e le spese assicurative degli associati.

Da quando è partito il servizio di raccolta differenziata porta a porta, sono sempre più bersagliate le zone di campagna dove i rifiuti incivili vanno a gestire rifiuti per la strada o per i campi. Elettrodomestici, amianto e calcinacci che toccano anche le zone più belle della città dove gli amanti della natura vanno a farsi passeggiare a piedi o a cavallo.

In particolare le zone vicine alla Mezzatana, Greppe e le Vigne nuove. L'obiettivo della convenzione con la Congeav è dunque quello di provare a salvaguardarle e scoraggiare gli incivili.

L'INTESA

Accordo con l'associazione animalista

Con delibera di giunta comunale dello scorso 9 gennaio, l'amministrazione mentanese ha approvato un protocollo d'intesa con l'Associazione "Laboratorio Ambiente Verde Roma Est" di Guidonia. L'associazione si impegna ad assicurare alcuni servizi finalizzati alla repressione per il maltrattamento degli animali, con un presidio del territorio in collaborazione con la polizia municipale.

Il protocollo d'intesa definisce gli obblighi di servizio dell'associazione che si impegna a eseguire il servizio per due anni, mentre il comune di Mentana si impegna a erogare per il primo anno un rimborso spese per la gestione degli automezzi da utilizzare per il servizio di 1.500 euro e un contributo per il secondo anno di 3 mila euro come rimborso spese per gli automezzi e le spese assicurative degli associati.



TRIBUNALE di Tivoli

VENDITA SENZA INCANTO ESEC. IMM. R.G. 261/2011

G.E. Dott. ssa Testa Piccolomini

Delegato vendita Avv. Patrizia D'Avena avvisa che il 21.02.2017 ore 11.00 presso suo studio in Tivoli Via V. Pacifici 20 procederà alla VENDITA SENZA INCANTO III° Esperimento del compendio immobiliare UNICO LOTTO in buono stato manutentivo costituito da appartamento in piena proprietà sito in Guidonia Montecelio Via Caracalla, 39 piano secondo int.10.75 mq, ripostiglio mq 2,95 piano interrato, posto auto scoperto mq 16, N.C.E.U. f. 31, part. 770, sub 39 Cat. A/2 cl. 2; sub 20, Cat. C/2, cl.4; sub 10, Cat. C/6, cl.5.

Prezzo base € 117.000,00 - offerta minima € 87.800,00- rilancio minimo € 4.000,00

Presentazione istanza partecipazione in bollo: 20.02.2017 9.00 - 11.00 presso studio del Delegato Tel. 0774/336747 sito internet www.tribunaltivoli.it

Via alla campagna elettorale L'assalto delle liste civiche per la conquista della Torre

Si contano già sette candidati a sindaco
Centrodestra diviso, Pd isolato, i dubbi del M5S



Gian Maria Spurio
coordinatore
cittadino
di Forza Italia



Graziano Di Buò
è stato sindaco
per due volte
a Fonte Nuova



Umberto Falconi
ex An, convinto
sostenitore della
coalizione civica

A quattro mesi dalle elezioni comunali che si svolgeranno probabilmente il 25 maggio, la campagna elettorale comincia a entrare nel vivo a Fonte Nuova, anche se ci sono ancora molte incognite e nodi da sciogliere per avere una situazione definita. Al momento il quadro politico presenta un centrodestra spaccato, il Pd isolato, ma anche un Movimento 5 Stelle alle prese con i primi problemi politici da risolvere. Nel frattempo proliferano le liste civiche, anche perché la credibilità dei partiti è scesa ai livelli più bassi degli ultimi anni anche a Fonte Nuova. In tutto si contano almeno sette candidati sindaco, anche se il quadro politico - come detto - è in continua evoluzione.

Il Partito Democratico si sta ancora lecando le ferite, dopo le dimissioni del sindaco Fabio Cannella e la caduta anticipata dell'Amministrazione. Da allora non ci sono grosse novità, se non qualche rumor. Il partito a livello provinciale ha fissato la data per eventuali elezioni primarie nei vari comuni al 19 marzo e la presentazione delle candidature entro il 4 marzo. Al momento c'è un blocco legato alla segreteria e alla "corrente Ferro" che sostiene la candidatura del giovane consigliere Federico Del Baglivo, uno tra i più votati alle ultime elezioni. C'è poi Roberto Blasi, legato al consigliere regionale Marco Vincenzi e infine potrebbe spuntare un terzo candidato della corrente Astorre. Si pensa a un giovane professionista della zona.

In molti però credono che il partito di tutto avrebbe bisogno, tranne dell'ennesima resa di conti tra le correnti. Ecco perché più di qualche ex consigliere comunale sta lavorando per una candidatura autorevole che possa evitare le Primarie. I nomi che circolano sono quelli degli ex sindaci Luigi Cignoni e Giovanni Vittori, oltre al tecnico ex Margherita Piero Presutti.

Altro problema è l'assenza di una coalizione da affiancare al centrosinistra che non ha più partiti di sinistra, verdi, socialisti o Italia dei Valori come in passato. Ecco perché si sta ragionando sulla possibilità di mettere in piedi due o tre liste civiche. Una potrebbe essere formata dai tanti ex consiglieri comunali che non hanno mandato già la fine anticipata dell'amministrazione per la quale alcuni "giovani" del partito hanno invece premuto l'acceleratore.

In area centrosinistra potrebbe nascere un accordo elettorale tra chi si è progressivamente allontanato dal Pd e da Cannella, negli ultimi anni. Si tratta del giovane ex consigliere comunale Antonio Di Pietro, lanciato come candidato sindaco e forte a San-



Federico Del Baglivo
nome emergente
dentro al
Partito Democratico



Valerio Novelli
possibile candidato
sindaco
del M5S



Antonio Di Pietro
uscito dal Pd
probabile candidato
civico

ta Lucia insieme alla professoressa Imelda Buccilli, con la lista "Rinascita di Fonte Nuova". In questo periodo stanno ragionando con la lista più a sinistra, l'ultima volta denominata "L'altra Fonte Nuova".

L'alternativa per Di Pietro è quella di andare da solo, oppure andare insieme alle liste civiche di Grasselli con cui il dialogo è comunque aperto da tempo.

Il centrodestra al momento è spaccato, come lo è stato negli ultimi anni. I quattro partiti principali (Forza Italia, Fratelli d'Italia, Noi con Salvini e i Conservatori Riformisti) stanno dialogando, ma ci sono almeno quattro anime e difficilmente si riuscirà a mettere tutti d'accordo sul candidato a sindaco. Ci sono ancora da smaltire le ruggini della fine dell'ultima amministrazione Di Buò, che ha poi portato alla spaccatura di tre anni fa e alla doppia candidatura Di Buò-Floridi.

Chi da mesi sta battendo il territorio come sempre è l'ex sindaco Graziano Di Buò, pronto all'ennesima candidatura con una schiera di liste civiche. Oltre agli amici di sempre potrà contare sul neo consuetudinario medico di base Franco Di Fabio e alcuni figure a lui vicine come Piergiacomo Evangelista e la famiglia Agnifili. È difficile che il centrodestra vada completamente unito, ma se dovesse succedere è ancora Di Buò il più quotato sui tavoli romani dei partiti.

Un altro che ha fatto il passo avanti per la candidatura a sindaco è il responsabile di Forza Italia Gian Maria Spurio. Dopo oltre vent'anni passati a fare il consigliere comunale, Spurio è deciso a non farsi da parte. Forza Italia però potrebbe essere svuotata rispetto al recente passato e dalla sua parte avrebbe solo Benedetto Roccamatassi e Lovena Colasanti. Quest'ultimo è un nome spendibile per una coalizione di centrodestra, ma sarebbero veramente tante le teste da mettere d'accordo prima.

Molti consiglieri portatori di voti oggi stanno con Fulvio Grasselli e il blocco che alle ultime elezioni portò Floridi in disaccordo con la candidatura Di Buò. Qui però c'è non poco subbuglio, perché il dilemma è se rimanere nel quadro del centrodestra o provare un esperimento civico come quello vincente di Mentana o quello in corso a Guidonia Montecelio (Il Biplano). Ecco perché si vanno delineando piano piano due liste tra loro indipendenti.

Chi tirerà dritto per la strada civica - e lo ha già fatto sapere - è Umberto Falconi. Al suo fianco ci saranno sicuramente Fabio Traini e la nipote, giovane avvocato ed ex assessore Veronica Mercuri, Teresa Frangella, e il gruppo in passato vicino al consi-

gliere provinciale Francesco Petrocchi, formato dall'ex assessore Mauro Pantera e Giacomo Proserpi.

L'altra lista è quella formata da Claudio Floridi, il farmacista Luca Giamogante, Cristian Capriotti, Stefano Giagnorzo detto Palfemo e Pierluca Evangelista presidente di consiglio comunale dei giovani.

C'è un'altra lista civica pronta ed è quella legata agli ex consiglieri comunali Riccardo Guidarelli, Valentino Virgili e l'assessore Silvia Fuggi. Una squadra cresciuta in questi anni, che potrebbe spingere per la candidatura a sindaco di Guidarelli. Al momento vicina al gruppo Falconi, ma che sta dialogando con varie forze politiche e civiche.

Il problema di questo grande raggruppamento civico, molto quotato per arrivare al meno al ballottaggio, è quello d'accordo tutti. I profili che si cercano sono quelli risultati vincenti a Mentana e Tivoli, dove c'è stato un sindaco civico. Mancano oggettivamente un "Marco Benedetti", si punta a un personaggio di spessore fuori dalla politica. Dopo il "no" incassato da Piero Presutti, è stato sondato un professore universitario. Si tratta di Paolo Colarossi, Professore Ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica nella Facoltà di Ingegneria a La Sapienza. Molto più difficile che il candidato possa essere la giovane Micol Grasselli, proiettata alle elezioni regionali del prossimo anno.

Infine verrà presentata a breve anche un'altra lista civica "Per Fonte Nuova" che dovrebbe candidare a sindaco Davide Tedeschini. Vicino a lui gli amici Sante Caccarelli e Donato Manzoni.

Il Movimento 5 Stelle alle ultime elezioni aveva conquistato tre consiglieri comunali e stavolta punta al colpo grosso. Ma i problemi interni non mancano. Nei giorni scorsi si sono tenute due accessi votazioni per decidere se fare le primarie per scegliere il candidato sindaco aprendo ai cittadini o internamente tra il direttivo. La prima votazione era andata nella prima direzione, ma viste alcune assenze è stata ripetuta ed è stato deciso di scegliere il candidato sindaco tra i militanti. Un dettaglio da non poco conto, perché i due nomi che circolano sono quelli dei due consiglieri uscenti Valerio Novelli e Giampiero Vallati. Il primo che probabilmente potrebbe essere avvantaggiato con questo sistema, mentre il secondo avrebbe forse avuto più chance con il sistema delle votazioni allargate. Si è tirato fuori dalla competizione l'avvocato Mauro Catalano, che era tra i nomi che circolavano alla vigilia. (fo)

Cultura: Comune sotto accusa

Marco Benedetti Dure critiche all'operato della sua giunta in materia di cultura da parte del Partito democratico

► MENTANA

Non si placano le polemiche sulle festività a Mentana. In maniera particolare, le opposizioni, negli ultimi tempi, hanno attaccato la linea dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Marco Benedetti in materia di cultura.

"Se i futuri obiettivi da raggiungere nel settore Cultura - Turismo sono simili a quanto fatto finora, è meglio che stai fermo" hanno scritto i membri del Partito democratico cittadino rivolgendosi direttamente al sindaco. "Dici d'aver realizzato l'Estate Mentanese e il Settembre Mentanese a costo zero, ma non è così poiché quelle iniziative sono state pagate dagli esercenti e dalle associazioni. Sei riuscito a rovinare la Sagra dell'Uva dopo sessant'anni, cambiandogli nome e non riuscendo a organizzare niente



► MONTEROTONDO

A fine gennaio mese il rinnovato giardino dello Scalo verrà dedicato a Claudio Ippoliti, morto in un tragico incidente stradale l'8 luglio 2015. Un'estate, quel-

Monterotondo

Il rinnovato giardino dello Scalo verrà dedicato a Claudio Ippoliti

la di due anni fa, segnata da una sequenza drammatica di incidenti mortali che hanno tolto la vita a tre cittadini di Monterotondo. Due di loro persero la vita quasi nello stesso punto, al chilometro 18 della Salaria. Ora Monterotondo ricorda una di quelle vittime dedicandogli una targa nel parco di Monte Grappa, con una cerimonia pubblica che si terrà sabato 28 gennaio. All'origine della decisione un ordine del giorno presen-

tato dal gruppo consiliare Rete dei Cittadini, che fa riferimento all'assessore Alessandro Di Nicola e al consigliere Luigi Perrone, che ha presentato il documento votato all'unanimità dal consiglio comunale. "Claudio Ippoliti è nato e cresciuto nel quartiere Monte Grappa - scrive Perrone - dove si è speso e impegnato per la promozione sociale e culturale di tante attività che si sono svolte proprio nello stesso giardino".

da poter paragonare a quanto si svolgeva prima di te". "Per non parlare - aggiungo - dei concerti eseguiti in chiesa, poco pubblicizzati e seguiti da un pugno

di persone, oppure delle tristi luminarie di via 3 Novembre, via Amendola e Via Moscatelli, allestite con fili luminosi che potevano bastare ad illuminare decente-

mente una sola di quelle vic".

Un attacco frontale che non ha risparmiato neanche il "presepe": "Hai distrutto, dopo sedici anni di

successi, la Mostra dei Presepi e dell'Arte Sacra, in una Galleria squallidamente disadorna di addobbi natalizi, al cui interno non si è svolto nessuno spettacolo

natalizio, i presepi esposti ridotti ai soli rioni. Infine, la chiusura del Natale Mentanese, privata della storica accoglienza della Befana e di una qualsiasi iniziativa di intrattenimento. Poi però ti lamenti per la scarsa partecipazione dei cittadini. E cosa dovevi aspettarti?".

Benedetti, in verità, si è detto rammaricato perché avrebbe voluto una maggiore affluenza di cittadini, ma ha imputato il fatto alle avverse condizioni climatiche che si sono registrate nei giorni passati. "I cittadini, molti dei quali ti hanno anche votato - hanno concluso dal Partito democratico - si chiedono cos'altro vorrai distruggere prossimamente, forse il Carnevale Mentanese, che è diventato l'evento più partecipato tra quelli del nord-est di Roma? Ci auguriamo di no".

Matteo Torrioli



PROGRAMMA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE IDONEE A VALORIZZARE SUL PIANO CULTURALE, SPORTIVO, SOCIALE ED ECONOMICO LA COLLETTIVITÀ REGIONALE ANNUALITÀ 2016”

Al fine di promuovere la realizzazione di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico la collettività regionale, l'Ufficio di Presidenza, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 7 del Regolamento per la concessione di contributi di cui all'allegato A alla deliberazione dello stesso 3 dicembre 2015, n. 127 e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento, sostiene tali iniziative attraverso la concessione, nei termini e con le modalità previsti dal presente Programma, di appositi contributi.

possono beneficiare dei contributi di cui al presente Programma i comuni della Regione Lazio -ivi compreso il Comune di Roma Capitale e i suoi municipi - le Unioni di comuni, nonché le Università agrarie della Regione.

Le iniziative per la cui realizzazione si richiede il contributo, devono rientrare in uno o più dei seguenti ambiti di intervento

- a) sostegno alle attività culturali, con particolare riferimento alla valorizzazione degli spettacoli dal vivo, degli eventi espositivi, dei convegni, della conoscenza dei diversi linguaggi dell'arte e dello spettacolo;
- b) promozione della conservazione e valorizzazione delle tradizioni e degli usi delle comunità locali;
- c) inclusione sociale, lotta alla povertà e all'emarginazione, contrasto alla crisi economica e sociale;
- d) sostegno alla famiglia e ai minori;
- e) promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale dei giovani, con particolare riferimento al diritto allo studio, all'inserimento nel mondo del lavoro e alla promozione del servizio civile;

- f) sostegno ai progetti finalizzati alla riduzione dei disagi derivanti dalle barriere fisiche, sociali, culturali ed economiche legate alla condizione della disabilità;
- g) valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali e dell'artigianato;
- h) sostegno ai valori educativi dello sport e alla promozione della pratica sportiva, degli eventi della tradizione sportiva del territorio regionale, di nuovi eventi sportivi che possano diventare opportunità di sviluppo psico-fisico della collettività con particolare attenzione alle giovani generazioni, dell'attività sportiva per i diversamente abili;
- i) promozione dell'offerta turistica e del tempo libero;
- j) sviluppo delle iniziative tese al conseguimento delle pari opportunità in ogni ambito.

Fermo restando quanto disposto l'iniziativa per la cui realizzazione si richiede il contributo deve:

- a) rientrare tra le finalità istituzionali del soggetto richiedente
- b) essere svolta sul territorio regionale;
- c) non essere finalizzata alla beneficenza
- d) non essere stata oggetto di domanda di contributo diretta alla Giunta regionale;
- e) essere avviata nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 giugno 2017 e conclusa entro la data del 15 luglio 2017.

La domanda di contributo deve essere presentata, a pena di inammissibilità, a partire dal giorno della pubblicazione del presente Programma, sulla Sezione "bandi e avvisi" /sottosezione "bandi" del sito web istituzionale del Consiglio regionale, fino alla data del 23 gennaio 2017.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo, che deve essere riferita ad un'unica iniziativa. Nel caso di presentazione di più domande da parte dello stesso soggetto, anche se relative alla stessa iniziativa, viene sottoposta a valutazione l'ultima pervenuta, in ordine di tempo, entro il termine.

La domanda di contributo, a pena di inammissibilità, deve essere:

- a) presentata utilizzando unicamente l'apposito modello di cui all'Allegato I al presente Programma, reperibile nella sezione "bandi e avvisi"/sottosezione "bandi" del sito web istituzionale del Consiglio regionale, cliccando il link "Modello di domanda contributi -Programma 2016"

b) debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero da chi ne eserciti legittimamente le veci;
c) presentata unicamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo PEC: contributiprogramma@cert.consreglazio.it. L'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: "Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico la collettività regionale - ANNUALITA' 2016".

il contributo concesso per ciascuna iniziativa non può essere superiore al novanta per cento della spesa complessivamente prevista per la realizzazione della stessa, così come risultante dal piano previsionale di spesa contenuto nel modello di domanda di cui all'Allegato I al presente Programma;
2) subisce una riduzione proporzionale nel caso in cui la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile in sede di rendicontazione, risulti inferiore a quella complessivamente prevista;

b) Per ciascuna iniziativa, il totale dei contributi ricevuti non può superare il costo complessivo dell'iniziativa.

Il soggetto beneficiario si impegna, in ogni caso, a coprire con risorse finanziarie proprie o con finanziamenti ricevuti da parte di altri soggetti pubblici o privati, la differenza tra il costo complessivo dell'iniziativa così come indicato nel piano previsionale di spesa e il contributo concedibile dal Consiglio regionale.